



**CONOSCENZA PER TUTTI**

Garantire l'accesso e l'uso della conoscenza e rimuoverne il monopolio, soprattutto nei campi di salute e energia e indirizzando la trasformazione digitale alla giustizia sociale

	Unione Popolare	Alleanza Verdi e Sinistra italiana	Italia Democratica e Progressista (PD, Articolo Uno, Partito Socialista Italiano, Centristi per l'Europa, Democrazia Solidale, Mobbimento Repubblicani Europei, Radicali Italiani, Volt, Emilia Romagna Coraggiosa)	Movimento 5 Stelle	Azione e Italia Viva	Destra per l'Italia (Forza Italia - Lega - Fratelli d'Italia - Noi Moderati)
	Sottrarre i vaccini ai profitti delle multinazionali	Conquistare un governo democratico della ricerca pubblica e dell'Università.	Istituzione di un Fondo nazionale per il diritto alla connessione digitale con il quale: incentivare il passaggio delle famiglie a reti a banda ultralarga, finanziare il cablaggio verticale degli edifici in fibra ottica e predisposizione di apparati per gli "edifici intelligenti" anche al fine di coadiuvare il risparmio energetico nelle abitazioni; favorire a tutti gli studenti delle scuole medie e superiori e delle Università/ITS/Afam l'acquisto di un computer	Stesura della carta dei diritti digitali. Riconoscimento dell'accesso alla rete quale diritto costituzionale e copertura nazionale con banda ultralarga	Aumentare la diffusione della rete internet, soprattutto nel Mezzogiorno	
	Creazione di un'industria farmaceutica pubblica che sia in grado di fare ricerca e innovazione nelle aree di interesse a maggior rischio per la salute pubblica, a maggiore contenuto innovativo e in risposta ai bisogni collettivi più diffusi	Recuperare una funzione sociale della ricerca a partire dalle grandi sfide che la crisi ci pone. Il rapporto con la società non deve significare subordinazione agli interessi delle imprese; e la libertà e l'autonomia della ricerca non si ottengono con una chiusura autoreferenziale. La "terza missione", il contributo, cioè allo sviluppo sociale e civile del Paese, deve essere strettamente intrecciata alla formazione e alla ricerca e deve fondarsi sull'autonomia e la capacità di essere in relazione con la società.	Favorire il diritto al pieno controllo economico dei propri dati acquisiti dalle piattaforme per il loro utilizzo nell'erogazione dei servizi	Banca dati digitale nazionale per riconoscere il diritto all'autodeterminazione informativa, permettendo a tutti di verificare in che modo sono utilizzati i propri dati personali		
		Conquistare un governo democratico della ricerca pubblica e dell'Università. La partecipazione non è un impaccio, ma garanzia di trasparenza e qualità contro rischi di opacità e conflitti di potere che smarriscono il fine fondamentale dell'istituzione pubblica. Va superata la burocratizzazione dei processi e della "misurazione" delle attività e delle performance. La valutazione dei singoli e delle sedi, la retorica del merito e dell'eccellenza, si sono trasformati in strumenti di accrescimento delle disuguaglianze territoriali e di rendite di posizione	Regolamentare l'utilizzo di big data e dell'IA a fini di sicurezza	Favorire l'accesso aperto ai risultati delle ricerche		
		Creazione di un'azienda pubblica per la produzione dei farmaci e vaccini, utilizzando le competenze dell'Istituto Superiore di Sanità, dell'Istituto Farmaceutico Militare, dei Centri di ricerca universitari e del Servizio Sanitario Nazionale.	Promuovere un approccio critico al digitale nel ciclo dell'istruzione			
			Rafforzare la ricerca e il rapporto tra ricerca, innovazione e imprese nonché l'accesso alla conoscenza come bene pubblico			
			Istituzione di un coordinamento strategico per la valorizzazione del ruolo e del contributo delle imprese a partecipazione pubblica nelle strategie di politica industriale			

 <b>FORUM DISUGUAGLIANZE DIVERSITÀ</b>	Unione Popolare	Alleanza Verdi e Sinistra Italiana	Italia Democratica e Progressista (PD, Articolo Uno, Partito Socialista Italiano, Centristi per l'Europa, Democrazia Solidale, Movimento Repubblicani Europei, Radicali Italiani, Volt, Emilia Romagna Coraggiosa)	Movimento 5 Stelle	Azione e Italia Viva	Destra per l'Italia (Forza Italia - Lega - Fratelli d'Italia - Noi Moderati)
<b>SERVIZI A MISURA DEI LUOGHI PER CONTRASTARE OGNI SUBALTERNITÀ'</b>  Servizi fondamentali abilitanti per società, lavoro e impresa a misura dei luoghi orientati a rimuovere gli ostacoli che producono subalternità di classe, etnica, di genere ed ecosistemica	<p>Programma di costruzione di 500.000 nuovi alloggi pubblici per affrontare la grave carenza di case a canone sociale. A consumo di suolo zero, anche con la riconversione ad alloggi di edilizia popolare del patrimonio pubblico, di enti e di grandi proprietà private compatibili con la residenza. Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria di alloggi vuoti da anni per loro immediata assegnazione alle famiglie in graduatoria comunale</p>	<p>Dignità e sicurezza ad ogni cittadina e cittadino, ad ogni luogo, anche attraverso opere semplici come la manutenzione, la pulizia, il restauro degli edifici, la piantumazione degli alberi.</p>	<p>Realizzazione di 500.000 alloggi popolari nei prossimi 10 anni, utilizzando interventi di rigenerazione urbana per limitare al massimo il consumo di suolo e dare nuova vita agli spazi meno curati nelle nostre città</p>	<p>Piano di edilizia residenziale pubblica con riqualificazione degli edifici esistenti senza consumo di suolo</p>	<p>Garantire livelli essenziali di prestazioni sociali: confermare e potenziare le misure intraprese con il governo Draghi in particolare riguardo al equilibrio di asili nido, servizi sociali e prestazioni per studenti con disabilità</p>	<p>Sviluppo della sanità' di prossimità' e della medicina territoriale, rafforzamento della medicina predittiva e incremento dell'organico di medici e operatori sanitari</p>
	<p>Sostenere i comuni e le aree interne e periferiche del paese, contro il centralismo burocratico statale e gli apparati di potere regionale.</p>	<p>Si creino delle centralità urbane periferiche, con piazze e luoghi d'incontro che facciano vivere nel quartiere anche il più periferico, un senso di identità e di appartenenza. Che ogni periferia, oltre ad avere i servizi necessari allo svolgimento della vita quotidiana (con le dotazioni previste nella città dei 15 minuti) sia dotata di una specificità di livello urbano che la caratterizzi (teatro, biblioteca, museo, parco...) che crei in tal modo un'interdipendenza con le altre parti del territorio</p>	<p>Incentivazione della mobilità sostenibile (trasporto pubblico locale gratuito per giovani e anziani, incentivi per le altre categorie)</p>		<p>Contrastare i fenomeni di spopolamento e desertificazione economica delle aree interne, soprattutto al sud, senza escludere e sacrificare determinati territori dalle dinamiche di progresso civile e sociale</p>	<p>Piano straordinario di riqualificazione delle periferie, anche attraverso il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica</p>
	<p>Sostegno economico ai Comuni, con più potere ai sindaci e più tutele, quindi migliori servizi locali e migliore qualità della vita per gli abitanti delle nostre comunità</p>	<p>Deve essere promossa la mobilità dolce, elettrica e ibrida privata e pubblica, le reti di piste ciclabili vanno allargate e collegate a quelle del ciclo-turismo, l'ampliamento delle aree pedonizzate e la realizzazione di percorsi in sicurezza anche per le bambine e bambini.</p>	<p>Sviluppo della Mobilità come Servizio Integrato che incentivi la condivisione dei dati pubblici sulle condizioni del trasporto</p>		<p>Aiutare i Comuni a migliorare le proprie performance al fine di sfruttare le opportunità del PNRR e rendere servizi ai cittadini più efficienti</p>	<p>Riqualificazione quartieri, edifici, stazioni, strade e parchi in stato di degrado e di illegalità diffusa. Norme più severe per gli atti contro il decoro</p>
	<p>Ripristinare l'intera filiera della medicina territoriale. Ricostruzione del SSN unico per tutte le regioni, eliminando l'aziendalizzazione e tornando alle USL con controllo democratico del territorio</p>	<p>Contrastare il riscaldamento globale destinando a verde e boschi urbani le superfici ancora inedificate nelle città, definendone i confini con cinture boscate, restituendo bellezza, contrastando le ondate di calore, la emissione di CO2, l'inquinamento dell'aria proteggendo i servizi ecosistemici forniti dalla natura.</p>	<p>Rilancio della SNAI, accompagnata da politiche settoriali dedicate</p>		<p>I servizi pubblici locali alla scadenza del contratto di servizio devono essere affidati preferenzialmente tramite gara, prevedendo, per il caso di esercizio della facoltà di affidamento in house - una valutazione oggettiva e comparativa della qualità del servizio offerto e che individui i relativi costi per l'utenza</p>	
	<p>Investire massicciamente sulla medicina territoriale, non solo sulle strutture ma anche per l'assunzione di personale per un rilancio della prevenzione a livello territoriale</p>	<p>Rilancio dell'edilizia residenziale pubblica: La nostra proposta è che innanzitutto si crei un fondo per l'acquisizione degli immobili posti a garanzia di crediti deteriorati nel sistema bancario, al prezzo di cessione di questa categoria di NPL</p>	<p>Rilancio e potenziamento del Piano Sud 2030 - Sviluppo e coesione per l'Italia, che configura una nuova politica territoriale di 'prossimità ai luoghi', alle aree marginalizzate e più vulnerabili</p>		<p>Riorganizzazione dell'assistenza territoriale in ottica di prevenzione e promozione della salute e di garanzia della continuità delle cure</p>	
	<p>Stop al progetto di Autonomia differenziata.</p>	<p>Opporsi all'autonomia differenziata non solo perché tocca i diritti e la loro universalità, ma anche perché, nel contesto scolastico, essa, in preoccupante sinergia con l'interpretazione dominante dell'autonomia scolastica, determina una inaccettabile frammentazione del sistema formativo nazionale sul piano delle disuguaglianze materiali, dei contenuti e delle metodologie formative</p>	<p>Territori in 30 minuti: i servizi di prossimità devono essere assicurati su tutto il territorio nazionale, ricorrendo a soluzioni diverse da quelle delle città metropolitane (apertura di 1.000 bar e edicole multifunzione in 1.000 piccoli comuni, che offrano funzioni di base, integrando con il progetto "Polis-case dei servizi di cittadinanza" finanziato dal PNRR)</p>			
	<p>Garantire servizi pubblici nelle aree interne del paese. Un piano di messa in cura del nostro territorio nazionale, mantenendo fragilità soprattutto nelle aree interne e periferiche</p>	<p>Valorizzare il territorio come centro di prevenzione e cura della psichiatria, favorire l'istituzione di guardia psichiatrica H24 e ambulatori per adolescenti e limitare l'asservimento in strutture a favore della residenzialità leggera con inserimento lavorativo.</p>	<p>Definizione dei LEP per tutti i diritti civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale e superamento del criterio della spesa storica</p>			
	<p>Tutela di paesaggio e politica di rigenerazione urbanistica, stop consumo di suolo e realizzazioni di comunità con un nuovo rapporto tra persona e territorio</p>	<p>Ridisegnare i luoghi di cura potenziando il territorio inteso come fonte di servizi e relazioni; ripensare il territorio: medicina di base, case della salute, comunità per anziani;</p>	<p>Investimento sulle Case della Comunità come modello in grado di farsi prossimo alle esigenze di tutta la popolazione, in un'ottica di prossimità e multidisciplinarietà</p>			
	<p>Perseguire politiche orientate a riequilibrare le disparità tra Nord e Sud del paese, a partire dalla spesa pubblica. Superare il sistema della spesa storica del chi più ha più avrà e chi meno ha meno ottiene. Fare esattamente il contrario.</p>		<p>Riqualificazione delle strade secondarie, recupero delle linee ferroviarie regionali e minori, sviluppo della mobilità ciclabile e pedonale nelle città</p>			
	<p>Eliminare l'obbligo del ricorso al mercato per la gestione dei servizi locali</p>		<p>Sostenere un Piano nazionale per il recupero e il rilancio dei Borghi Italiani, contrastando lo spopolamento delle aree interne</p>			
<p>Mettere in campo politiche di autonomie territoriali e di prossimità. Non più potere alle regioni, ma più poteri ai territori e al popolo</p>		<p>Esenzione fiscale totale per le attività commerciali nei piccoli comuni</p>				



**UN LAVORO CON PIU' TUTELA E POTERE**

Dare più tutela e potere al lavoro attraverso la partecipazione strategica e la democrazia economica, in una prospettiva di genere e ambientale

Unione Popolare	Alleanza Verdi e Sinistra Italiana	Italia Democratica e Progressiva (PD, Articolo Uno, Partito Socialista Italiano, Centristi per l'Europa, Democrazia Solidale, Movimento Repubblicani Europei, Radicali Italiani, Volt, Emma Bonagura Circolazione)	Movimento 5 Stelle	Azione e Italia Viva	Destra per l'Italia (Forza Italia - Lega - Fratelli d'Italia - Noi Moderati)
Introduzione di un salario minimo legale di almeno 10 euro lordi l'ora rivalutato invariabilmente a partire dal 2025 (salari anche come politica industriale per spingere le imprese verso produzioni a più alto valore aggiunto)	Serve una legge sulla rappresentanza nei luoghi di lavoro e l'estensione a tutte e tutti delle tabelle retributive previste per il settore dai sindacati maggiormente rappresentativi. Se questo non basta, tanto è lo sfruttamento in alcuni settori come la logistica, prevediamo che esista comunque un salario minimo di 10 euro all'ora, sotto cui nessuno potrà andare.	Legge per riconoscere il valore legale erga omnes del trattamento economico complessivo dei contratti collettivi firmati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative	Salario minimo: 8 euro lordi l'ora di salario minimo legale per dire stop alle paghe da fame e dare dignità ai lavoratori che oggi percepiscono di meno	Legge sulla rappresentanza che assicuri che siano validi solo i contratti collettivi firmati da organizzazioni realmente rappresentative, verifichi erga omnes dei contratti, assicurando la massima copertura di ogni tipologia di lavoro residuale e fissazione di un minimo di ultima istanza	Foglio del cuneo fiscale in favore di imprese e lavoratori
Rafforzamento degli ispettori del lavoro, con assunzione di 10.000 ispettori	Proponiamo un Piano Nazionale per la Prevenzione Infortuni sul Lavoro con coordinamento enti preposti e valorizzazione specifiche competenze e una forte campagna di assunzioni nelle apposite funzioni delle ASL, allo scopo di arrivare entro la legislatura a triplicare il numero delle attuali ispezioni. Allo stesso modo è indispensabile rafforzare l'operatività degli ispettori del lavoro, puntando ad un coordinamento rafforzato e alla piena cooperazione fra i diversi enti interessati a legalità e sicurezza in ambito lavorativo.	Introduzione di un salario minimo contrattuale, seguendo il modello tedesco, nei settori a più alta incidenza di povertà lavorativa, con una soglia minima affidata alla proposta delle parti sociali e che comunque rispetti i parametri della direttiva europea	Contratto del precariato rafforzamento delle misure del decreto dignità per mettere i lavoratori, in particolare i giovani, in condizione di sviluppare progetti di vita agevolando i contratti a tempo indeterminato	Detassare i premi di produttività	Tutela del potere d'acquisto di famiglie, lavoratori e pensionati di fronte alla crisi economica e agli elevati tassi di inflazione
Rendere il contratto a tempo indeterminato la forma contrattuale standard, in primo luogo abolendo il Jobs Act: tutte le leggi che hanno incentivato il precariato	Favorire lo smart working per tutti i lavoratori e lavoratrici la cui presenza non è richiesta fisicamente.	Lotta al lavoro nero e sommerso, perseguendo nel rafforzamento dei controlli e puntando sulle migliori pratiche adottate in questo anno	Stop a stage e tirocini gratuiti	Rimborso per le imprese che, in coordinamento con il MISE, organizzino tramite ITS e altri enti di formazione corsi specializzati organizzati per la creazione delle competenze richieste dal mercato. Tali corsi dovrebbero essere aperti sia a personale interno da qualificare che a lavoratori non ancora assunti che possono effettuare coltage al termine del periodo di formazione	Deficitizzazione e incentivazione del welfare aziendale, anche attraverso Retestazione e decontribuzione premi di produzione e buoni energie
Unificare l'uso del contratto determinato a due soli casi: per circostanze straordinarie legate alla produzione e per motivi contrattuali o di legge	Tirocini, contratti a chiamata, staff leasing, tempo determinato, collaborazioni occasionali, partita IVA a monocommittenti: solo nelle forme della precarietà. Noi crediamo che tutto questo debba essere cancellato, per tornare alla normalità del contratto a tempo indeterminato, con un tempo di prova iniziale. In alternativa, il contratto a termine, ma solo per casuali che ne giustificino l'impiego.	Creazione di una piattaforma di riconversione delle aziende in crisi e formazione dei lavoratori per il sostegno allo sviluppo delle infrastrutture in fibre finanziate dal PNRR	Un nuovo statuto dei lavori, delle lavoratrici e dei lavoratori per garantire a dipendenti e autonomi gli stessi diritti e le stesse tutele	Aumentare vigilanza e sanzione per contrattare le peggiori forme di precariato (false partite IVA, collaborazioni irregolari, false cooperative, falsi tirocini, appalti illeciti). Accoppiare e cancellare la miriade di mini-contratti utilizzati per le forme di lavoro breve, ripristinando i voucher che negoziavano in maniera corretta e trasparente rapporti che oggi sono tornati nel limbo dei contratti irregolari	Maggiori tutele per lavoro autonomo e libere professioni, tutela delle micro e delle PMI, lotta alla concorrenza sleale
Riduzione degli orari di lavoro per garantire la cura dei diritti plurimi delle persone	Intervenga sul Codice degli Appalti, per impedire che la competizione fra imprese avvenga a scapito di salari e diritti dei lavoratori, nonché rafforzare la clausola sociale in caso di cambio d'appalto, garantendo piena continuità di livello occupazionale e salariale.	Obbligo di attribuzione per stage curriculari e abolizione stage extra-curriculari, salvo quelli attivati nei 12 mesi successivi alla conclusione di un percorso di studi	Riforma degli ammortizzatori sociali in senso universale. Anche per autonomi, partite IVA, liberi professionisti e per le nuove tipologie di lavoro	Piano straordinario per la semplificazione, finalizzato a cancellare tutte le procedure e le regole inuti e inefficienti: in questo modo si ridurrebbero anche le forme di contenzioso basate su violazioni formali, oggi molto diffuse, che minano la competitività del nostro mercato del lavoro senza offrire alcuna garanzia aggiuntiva ai lavoratori.	Estensione della possibilità di utilizzo dei voucher lavoro, in particolare modo per i settori del turismo e dell'agricoltura
Restituzione del collocamento al lavoro al settore pubblico e riduzione del ruolo delle agenzie private	Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, partendo istituendo da subito un fondo per incentivare le imprese a sparmigliare giornate e settimane di lavoro più brevi, senza intaccare il reddito dei lavoratori. Questo appare tanto più urgente in quei settori, come l'automotive, che stanno attraversando una fase di profonda trasformazione. In seguito, si dovrà passare ad un intervento legislativo che modifichi la misura alla generalità delle lavoratrici e dei lavoratori.	Lotta al precariato, con un intervento sui contratti a tempo determinato, riproponendo la necessità di introdurre la clausola fine dell'orario del rapporto di lavoro, velocizzando la contestazione collettiva, rendendo più vantaggioso il contratto a tempo indeterminato rispetto a quello a tempo determinato	Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario implementazione di una riduzione dell'orario di lavoro soprattutto nei settori a più alta intensità tecnologica	Consentire ai lavoratori autonomi di partecipare a bandi nazionali e regionali come le imprese	Contratto al lavoro irregolare, rafforzamento della prevenzione degli infortuni e defiscalizzazione dei costi della sicurezza sul lavoro
Obbligo di applicazione di salari e condizioni contrattuali stabiliti dal contratto collettivo di settore anche per i lavoratori interinali	Incentivare l'adozione di contratti che prevedano per i lavoratori la possibilità di scegliere massima flessibilità di tempo e di luogo in cui svolgere le proprie mansioni.	Apertura di un Forum nazionale per il lavoro e per il clima, per un'intesa che possa poi articolarsi in parti ambientati territoriali per la piena occupazione "verde" attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori economici, sociali, culturali e istituzionali	Rafforzamento della sicurezza nei luoghi di lavoro e istituzione di una procura nazionale del lavoro	Completare la riforma sull'equo-compenso delle prestazioni professionali	Rafforzamento dei meccanismi di decontribuzione per il lavoro femminile, gli under 35, i disabili e per le assunzioni nelle zone svantaggiate
Ripristino della responsabilità in solido del committente per tutti gli appalti in monodopera	In difesa del lavoro autonomo si propone: la predisposizione di schemi contrattuali con i clienti committenti; un sistema sanzionatorio che scoraggi il ricorso a clausole e condotte abusive; un equo compenso generalizzato e proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto; un codice di condotta che regoli i rapporti tra committenti e lavoratori autonomi; la previsione di tutele in caso di inattività, inattività, cessazione temporanea, inattività o infortunio, anche attraverso l'incorporazione a forme solidaristiche di mutualismo fra lavoratori autonomi.	Piena applicazione della legge sul precariato, proseguendo il rafforzamento dei controlli e introducendo misure per superare la condizione di vulnerabilità di chi denuncia lo sfruttamento	Riforma delle pensioni. Estendo il ritorno alla legge Fornero, attraverso l'ampliamento della categoria dei lavori gravosi e usuranti e attraverso meccanismi di uscita flessibile dal lavoro	Potenziare la cassa integrativa per i professionisti e le politiche attive per gli autonomi	Incentivazione all'imprenditoria femminile e giovanile, in particolare nelle aree depresse
Abolizione della legge Fornero per giungere all'età pensionabile di 60 anni o 35 anni di contributo, con tetto massimo alle pensioni alte che pesano molto sulla spesa pensionistica	In caso di abbandono, introdurre l'obbligo di assicurare la continuità produttiva attraverso la cessione preventiva dello stabilimento, o in alternativa di versare una sanzione pari al 5% del fatturato degli ultimi 5 anni, da destinare alla ricollocazione dei lavoratori, preferibilmente secondo la formula del workers buyout.	Estensione a tutti gli appalti pubblici della clausola di prevalenza per l'occupazione giovanile e femminile	Misure per assicurare il salvataggio delle imprese da parte degli stessi lavoratori	Istituire un sistema opzionale di mensilizzazione del versamento delle imposte dirette per i lavoratori autonomi	Rafforzamento delle politiche attive per il lavoro
Inasprimento delle pene per il mancato adempimento degli obblighi relativi al diritto del lavoro e alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, a partire dal DDL "Omicidio e lesioni sul lavoro"		Legge per garantire equo compenso in tutti i rapporti dove il committente non è persona fisica e che preveda la sanzione esclusivamente in capo al committente			Ridefinizione del sistema di ammortizzatori sociali al fine di introdurre sussidi più equi ed universali
Sostegno ai lavoratori autonomi e lotta contro le imprese che costringono dipendenti ad aprire partite.		Anticipazione dell'intervento dell'UE sui lavoratori delle piattaforme online, assicurando trasparenza sul funzionamento degli algoritmi che devono essere oggetto di contrattazione collettiva e non possono costituire l'essere umano nell'assunzione delle decisioni nelle condizioni di lavoro			Flessibilità in uscita dal mondo del lavoro e accesso alla pensione, favorendo il ricambio generazionale
Informare il trattamento previdenziale dei lavoratori autonomi a quello dei lavoratori dipendenti, con estensione dell'indennità di maternità e malattia		Promozione dello smart-working			Controllo sull'effettiva applicazione degli incentivi all'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro
		Disincentivo al ricorso al part-time involontario e promozione di progetti di riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario			Maggior tutela in favore dei lavoratori fragili, immunodepressi e con disabilità grave
		Pursuagire nell'adozione di principi di responsabilità sociale e fornire di democrazia economica nella governance delle grandi imprese, nonché introduzione di normative più stringenti contro la delocalizzazione frutto di scelte meramente speculative			
		Integrazione pubblica alla retribuzione (in-work benefits) in favore dei lavoratori e delle lavoratrici a basso reddito			
		Favorire maggiore flessibilità nell'accesso alla pensione, a partire dai 63 anni			
		Introduzione di una pensione base legata alla contribuzione per le persone che svolgono attività lavorative povere o discontinue			
		Accesso alla pensione a condizioni più favorevoli a chi ha fatto lavori gravosi o usuranti o lavori di cura in ambito familiare			
		Rafforzamento della previdenza complementare e strumenti che possono favorire ricambio generazionale e gestione di crisi aziendali			
		Aumento del valore e della platea dei beneficiari della "quattordicesima"			
		Possibilità di attivare part-time volontario pienamente retribuito al compimento del sessantesimo anno di età			
		Rivedere in senso più favorevole il sistema di contribuzione per chi svolge lavoro domestico e estendere indennità di malattia			
		Introduzione di semplificazioni e adempimenti zero per le piccole associazioni e i gruppi informali			



	Unione Popolare	Alleanza Verdi e Sinistra Italiana	Italia Democratica e Progressiva (PD, Articolo Uno, Partito Socialista Italiano, Centristi per l'Europa, Democrazia Solidale, Movimento Rappresentativi Europei, Radicali Italiani, Volt, Emilia Romagna Coraggiosa)	Movimento 5 Stelle	Azione e Italia Viva	Destra per l'Italia (Forza Italia - Lega - Fratelli d'Italia - Noi Moderati)	
<p><b>POTERE E LIBERTÀ ALLE/AI GIOVANI</b></p> <p>Accrescere potere e libertà delle/del giovani nel costruirsi un percorso di vita e contrastare la povertà educativa attraverso comunità educanti</p>	Sostegno alle imprese che assumono giovani anche con riduzione della pressione fiscale e semplificazioni amministrativa e burocratica	Proporiamo che i trasporti pubblici locali e i treni regionali siano resi gratuiti per gli Under 30, così da promuovere nuovi modelli di mobilità fra le giovani generazioni.	Zero contributi per le assicurazioni a tempo indeterminato dei giovani fino a 35 anni	Pensione garantita giovani: un aiuto concreto a tutti quei giovani con carriere interrotte che fanno fatica ad avere una pensione	Posticipare e razionalizzare tutti gli adempimenti fiscali dei primi 3 anni nei periodi successivi per tutti i giovani under-35 che decidono di aprire una nuova attività	Agevolazione per l'accesso al mutuo per l'acquisto della prima casa per le giovani coppie	
	Eliminazione delle classi palliate (non oltre 20) e conseguente aumento del personale docente e tecnico-amministrativo, con previsione del medico e psicologo scolastico	<b>Canalicolare gli ostacoli di reddito e di limiti territoriali nell'accesso agli asili nido.</b>	Estensione a tutti gli appalti pubblici della clausola di parità per l'occupazione giovanile e femminile	Riscatto gratuito della laurea	Migliorare i livelli di istruzione e combattere la dispersione scolastica, soprattutto al sud	Incentivazione all'imprenditoria femminile e giovanile, in particolare nelle aree depresse	
	<b>Scuola dell'infanzia comunale e stagionale garantita a tutti a partire da 3 anni e costruzione di asili nido pubblici in tutto il paese</b>	<b>Mettere in campo un piano, a partire dalla riorganizzazione del PNRR, per rendere gli asili nido pubblici e gratuiti un servizio essenziale e disponibile sull'intero territorio nazionale.</b>	<b>Garantire formazione adeguata e continua agli insegnanti.</b>	Incentivi all'imprenditoria giovanile e sburocratizzazione delle start up	Portare l'obbligo scolastico a 18 anni: rivedere i cicli scolastici a parità di tempo scuola frequentato: da 13 a 12 anni, con termini delle superiori a 18 anni e anticipo all'ingresso dei giovani all'università e nel mondo del lavoro	<b>Costruire in senso metodologico e professionalizzare il personale scolastico</b>	
	Rete dell'alternanza scuola-lavoro	Riduzione ad un massimo di 15 alunni per classe e recupero di spazi pubblici per le nuove aule	Ripartire, nei prossimi cinque anni, gli stipendi dagli insegnanti in linea con la media europea	Stabilizzazione degli aggravi per l'acquisto della prima casa da parte degli under 30	<b>Estendere il tempo pieno a tutte le scuole primarie e introdurre il diritto alla mensa per tutti con sussidio ai nuclei familiari meno abbienti</b>	Ammodernamento, messa in sicurezza, nuove realizzazioni di edilizia scolastica e residenze universitarie	
	Piano straordinario e immediato di messa in sicurezza e adeguamento degli edifici scolastici	<b>Estensione del tempo scuola (tempo pieno e tempo prolungato, a seconda dei diversi ordini di scuola) in tutte le scuole del territorio nazionale, affinché sempre meno giovani e adolescenti siano lasciati soli con le proprie difficoltà.</b>	Scuola dell'infanzia obbligatoria e gratuita	Proroga dello scagno per l'assunzione di giovani under 35 in tutta Italia	<b>Separare le difficoltà e le situazioni di svantaggio territoriale: costruire una mappa delle aree di crisi sulla base dei tassi di abbandono scolastico, dei risultati dei test Invalsa e dei dati sulla disoccupazione a livello comunale; riconoscere un'incentivo economico a docenti appaltatori formati che rimangono, per almeno un ciclo di istruzione, in una scuola ad alta concentrazione di studenti a rischio di abbandono e con tassi di dispersione implicita e esplicita superiori alla media nazionale; ridurre il numero max di alunni per classe e istituire un tutoring individualizzato per gli studenti con maggiore difficoltà</b>	Valorizzazione e promozione delle scuole tecniche professionali volte all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro	
	Libri gratis fino al termine delle scuole superiori	Estensione obbligo scolastico a 18 anni	Costruzione di un Fondo nazionale che integri il finanziamento regionale per i viaggi studio, le gite scolastiche, il tempo libero nel dopo scuola e l'acquisto di attrezzature sportive e strumenti musicali		Un nuovo modello di formazione professionale: ridisegnare la formazione professionale secondaria su modello degli ITS garantendo che gli studenti acquisiscano le competenze effettivamente richieste dal mercato del lavoro anche attraverso percorsi duali di apprendimento; distinguere due categorie di docenti (a coloro che provengono dai corsi ordinari di reclutamento e affiancano professionisti che possiedono competenze tecnico-operative e rappresentano il collegamento con il mondo del lavoro); rafforzare nel primo biennio le materie di carattere generale e trasversali	Migliore sostegno agli studenti meritevoli e incapienti	
	Mezzi pubblici gratis fino a 18 anni	Gratuità dell'istruzione, dal nido all'università, per tutte e tutti; accomunando, cioè, il diritto universale al sapere come carico di una fiscalità generale realmente progressiva e come parte di un patto tra le generazioni.	<b>Sopportare la creazione di "ambienti di apprendimento" sostenibili, accessibili, sicuri, innovativi</b>		<b>Aumentare il sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali.</b>	<b>Riconoscere la libertà di scelta educativa delle famiglie attraverso il buono scuola</b>	
	Cinema e teatro gratis fino a 18 anni	<b>Creazione di Zone di educazione prioritaria e solidale - con ulteriori interventi di organico e finanziari - nelle aree di maggiore difficoltà sociale e culturale; ribaltando la logica che premia e rafforza, fuori da ogni logica solidale, solo le realtà più forti e solide; in questa controtendenza con l'industria e sul mercato. Finanziare le scuole che abbiano conseguito risultati brillanti nei test standardizzati, crediamo che proprio le realtà scolastiche che mostrano più sofferenza debbano essere destinatari di finanziamenti mirati, di progettualità forti e innovative incentrate sui Collegi docenti, di un aumento del rapporto tra organico e studenti.</b>	Garantire la piena gratuità del trasporto pubblico locale e dei libri scolastici per le famiglie a reddito medio e basso (in base all'ISEE). Garantire a studenti a svantaggio di medie e superiori il pieno accesso a servizi psico-pedagogici attraverso un aumento della presenza a scuola di equipaggi multidisciplinari formate da pedagoghi, educatori, psicologi.		<b>Riqualificare in 10 anni tutti gli edifici scolastici: ripensare l'edilizia scolastica con spazi destinati non solo a fare lezione ma come luoghi di acquisizione attiva di competenze, spazi per lo studio autonomo, per la socialità e per la convivialità, luoghi per il lavoro individuale e per il confronto tra i docenti, occasione di incontro e di partecipazione.</b>	Validazione dell'impatto generazionale delle leggi e dei provvedimenti a tutela delle future generazioni	
	Adeguate investimenti per un serio supporto psicologico a studenti e studentesse.		<b>Garantire accesso universale e gratuito alle mense scolastiche</b>		<b>Libertà di scelta educativa: passa da dalla parità scolastica via di una rivoluzione copernicana nel modo di governare le politiche scolastiche, passando dal concetto di autonomia scolastica a quello di scuola realmente autonoma. La libertà va raggiunta attraverso gli strumenti di disposizione e allocazione atti (buono scuola, buono studente, buono docente, ecc.) con l'intento di consentire a tutti di poter scegliere l'educazione per i propri figli senza ostacoli economici.</b>	Interamento degli strumenti di finanziamento per esperienze formative e lavorative all'estero per giovani diplomati e laureati, finalizzate al rimpatrio sul territorio nazionale della competenza acquisita	
	Considerare ogni indirizzo della scuola secondaria superiore come occasione di formazione e crescita umana e civile; risparmio, semina, la riflessione su un biennio unico.		Aumento dei docenti di ruolo di sostegno per affiancare nel percorso scolastico tutte le persone con disabilità		Incentivare l'imprenditoria giovanile con forme di accompagnamento all'imprenditorialità mediante servizi di incubazione, consulenza, mentoring e coaching, acceleratori per integrare l'offerta finanziaria con nuovi strumenti a sostegno dell'innovazione organizzativa e dello sviluppo di capitale umano.	<b>Introduzione e rafforzamento del sistema del prestito d'onore per studenti universitari</b>	
	<b>Intervenire con una legge ad hoc per contrastare le piaghe della povertà educativa nelle periferie e nelle realtà più vulnerabili.</b>		Lavorare affinché le scuole siano sempre più luoghi sicuri, belli, aperti tutto il giorno, coinvolgenti		Rafforzare i servizi di orientamento per assicurare la transizione tra formazione e lavoro	Introduzione di borse di studio universitarie per meriti sportivi	
			Introduzione di una dote di 10.000 euro, erogata al compimento dei 18 anni sulla base dell'ISEE familiare, per coprire le spese relative alla casa, all'iscrizione all'università e all'attività lavorativa. I costi saranno preventivamente coperti dagli interventi aggiuntivi derivanti dalla modifica dell'aliquota dell'imposta sulle successioni e donazioni superiori a 5 mln di euro		Riformare Garanzia Giovani per renderlo più efficace (partecipazione di parte delle ONG per evitare problemi di liquidità ai giovani di famiglie più svantaggiate)	Supporto all'imprenditoria giovanile, incentivi alla creazione di start up tecnologiche a valenza sociale	
			Obbligo di retribuzione per stage curriculari e abolizione stage extra-curriculari, salvo quelli attivati nei 12 mesi successivi alla conclusione di un percorso di studi		Regolare i tirocini curriculari per assicurare che siano esperienze realmente formative	<b>Piano di sostegno alla natalità, prevedendo anche asili nido gratuiti, asili nido aziendali, pubblici</b>	
			ricostituzione dell'apprendistato come strumento di ingresso nel mercato del lavoro		Semplificare l'accesso alle professioni: estendere l'istituto delle lauree abilitanti e professionalizzanti, introdurre misure affinché siano attribuiti rimborsi spese e indennità minime per praticanti e tirocinanti	<b>Visa e permessi di soggiorno a macchina</b>	
			Azzerramento contributi per assicurazioni a tempo indeterminato di giovani fino a 35 anni		Consolidare la competenza con piani di studi universitari: promuovere un piano strutturato per incentivare lo studio delle materie scientifiche e rendere obbligatorio l'insegnamento dell'educazione finanziaria		
		Potenziamento del Fondo di garanzia mutui per la prima casa e introduzione di un contributo affittuario di 2.000 euro per studenti e lavoratori under-35 con ISEE inferiore a 20.000 euro.		Investire nelle competenze digitali dei giovani: investimenti per promuovere un progetto strategico nazionale alla formazione e allo sviluppo delle competenze digitali dei giovani, sia in ambito scolastico che lavorativo.			
		Integramento dell'aliquota unificata familiare					
		Introduzione di una pensione di garanzia					
		Abolimento dell'età del voto a 16 anni e istituzione di una legge per il voto fuori sede					



 <b>FORUM DISUGUAGLIANZE DIVERSITÀ</b>	Unione Popolare	Alleanza Verdi e Sinistra italiana	Italia Democratica e Progressista (PD, Articolo Uno, Partito Socialista Italiano, Centristi per l'Europa, Democrazia Solidale, Movimento Repubblicani Europei, Radicali Italiani, Volt, Emilia Romagna Coraggiosa)	Movimento 5 Stelle	Azione e Italia Viva	Destra per l'Italia (Forza Italia - Lega - Fratelli d'Italia - Noi Moderati)
<p><b>UNA SCOSSA ALLA MACCHINA PUBBLICA</b></p> <p>Consentire al "pubblico" di svolgere le nuove più sfidanti missioni attraverso un'organizzazione che assicuri buon reclutamento, formazione continua, capacità di dialogo sociale e discrezionalità dei pubblici amministratori</p>	<p>Piano di assunzioni di 1 milione di persone nel pubblico impiego, con un impiego particolare in scuola e sanità per ridurre le attese per cure ed esami e l'affollamento nelle classi</p>	<p>Un'amministrazione pubblica amica del clima: occorre rafforzare tutti i Ministeri con nuovo personale dedicato; completare la riforma del MTE integrando industria (MISE) e infrastrutture (MIMS); e instaurare una cabina di regia per la transizione ecologica a Palazzo Chigi.</p>	<p>Grande piano di assunzione nella PA, oltre il 2026, con clausole volte a favorire l'occupazione giovanile e femminile</p>	<p>Pubblica amministrazione in cloud, radicale digitalizzazione, dematerializzazione e interoperabilità. Ampliamento "Smarter Italy".</p>	<p>Assicurare il rinnovo tempestivo dei contratti: stanziare subito nuove risorse per i prossimi contratti e semplificare l'iter per la loro approvazione</p>	<p>Delegificazione e deregolamentazione per razionalizzare il funzionamento della PA</p>
	<p>Ripristino del contratto a tempo pieno e indeterminato come norma in tutti i comparti della PA</p>			<p>Piano pubblico di assunzioni per superare il grave sottodimensionamento del ministero dei beni culturali e delle sue istituzioni periferiche</p>	<p>Premiare il merito: eliminare i tetti al salario accessorio per premiare la produttività; valorizzare oltre alle conoscenze tecniche anche le competenze di carattere trasversale; rafforzare la collaborazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione con Università e centri di alta formazione nazionali e internazionali per tornare a essere l'incubatore della migliore cultura di governo</p>	<p>Digitalizzazione, efficientamento e ammodernamento della PA</p>
					<p>Azzerrare la burocrazia per anziani e persone con disabilità</p>	
					<p>Digitalizzare i processi partecipativi (es. Raccolta firme per referendum)</p>	
					<p>Efficientamento dei processi della PA</p>	
					<p>Prefetture come centro unico dello Stato</p>	
				<p>Dirigenza pubblica più competitiva: includere in una più ampia riforma della PA la possibilità per i dirigenti pubblici di compiere anche esperienze nel settore privato e viceversa, con adeguate garanzie di protezione dell'interesse pubblico e dei conflitti di interesse</p>		



**FORUM  
DISUGUAGLIANZE  
DIVERSITÀ**

	Unione Popolare	Alleanza Verdi e Sinistra Italiana	Italia Democratica e Progressista (PD, Articolo Uno, Partito Socialista Italiano, Centristi per l'Europa, Democrazia Solidale, Movimento Repubblicani Europei, Radicali Italiani, Volt, Emilia Romagna Coraggiosa)	Movimento 5 Stelle	Alleanza e Italia Viva	Destra per l'Italia (Forza Italia - Lega - Fratelli d'Italia - Noi Moderati)
<b>CONTRO LA POVERTÀ</b>	Portare il RSC da 750 a 1.000 euro al mese, innalzare la soglia di accesso ISEE da 9.300 a 12.000 euro e rendere una misura individuale e non esclusivamente legata al nucleo familiare	Difendere e rafforzare il reddito di cittadinanza, secondo le previsioni del rapporto elaborato dalla Commissione presieduta da Chiara Saraceno, con l'obiettivo strategico di arrivare ad un vero Reddito Universale di Base.	Ricalibrare dal RSC secondo le indicazioni della Commissione Saraceno, a partire dall'oggettiva penalizzazione delle famiglie numerose e/o con minori.	Rafforzamento del reddito di cittadinanza. Misure per rendere più efficiente il sistema delle politiche attive. Monitoraggio delle misure antilode	Stimare il RSC dopo il primo effetto di un'offerta di lavoro congrua e flessibile temporali di 2 anni per trovare un'occupazione, soprattutto l'impresa va ridotta di almeno un terzo e il beneficiario deve essere preso in carico dai servizi sociali del Comune.	Sostituzione dell'attuale reddito di cittadinanza con misure più efficaci di inclusione sociale e di politiche attive di formazione di inserimento nel mondo del lavoro.
	Introdurre il reddito domestico per garantire dignità ad ogni persona.				Adottare modifiche sostanziali che eliminino le iniquità esistenti nella struttura del sussidio	
					Potenziare la formazione dei percettori del RSC, prevedere corsi obbligatori da pianificare a livello nazionale sulla base del fabbisogno e dello skill mismatch. L' erogazione della formazione dovrà essere externalizzata alle scuole di alta formazione pubbliche e private e agli ITS.	
					Semplificare le procedure per l'attivazione di progetti da parte del terzo settore, prevedendo anche aperture di bilancio per le spese di strumentazione e di assicurazione del personale. In gli attuali percettori del RSC, prevedere il loro utilizzo come personale, il loro settore lavorativo di cui, almeno adotti 500 lire	



**FORUM**  
DISUGUAGLIANZE  
DIVERSITÀ

	Unione Popolare	Alleanza Verdi e Sinistra Italiana	Italia Democratica e Progressista (PD, Articolo Uno, Partito Socialista Italiano, Centristi per l'Europa, Democrazia Solidale, Movimento Repubblicani Europei, Radicali Italiani, Volt, Emilia Romagna Caraggio)	Movimento 5 Stelle	Azione e Italia Viva	Destra per l'Italia (Forza Italia - Lega - Fratelli d'Italia - Noi Moderati)
Riforma fiscale per ridurre le tasse ai redditi medi e bassi e aumentarle ai redditi alti secondo il principio di progressività sancito dalla Costituzione. Abolizione e cancellazione della riforma fiscale di Draghi che ha tagliato le tasse ai ricchi, ha partizionato rivedere la tassazione in modo tale da renderla progressiva anche per il 5% più ricco della popolazione che è oggi caratterizzata da tassazione regressiva.	tutte le fonti di reddito debbano essere cumulate e tassate alla stessa maniera, con un'imposta unica e progressiva.		Sistema fiscale equo e progressivo	Caricabaci fiscali. Introduzione di un meccanismo che permetta l'immediato accreditamento su conto corrente delle spese detraibili sostenute con strumenti elettronici. In questo modo semplifichiamo la vita dei contribuenti e contrastiamo l'evasione.	Riformare l'IRPEF: introduzione di un minimo esente, inteso come maxi-detrazione corrispondente all'ammontare che viene giudicato essenziale per sopravvivere; unificazione tra la detrazione per lavoro autonomo e quella per lavoro dipendente; semplificazione dell'imposta, spostando tutte le spese fiscali in un sistema a rimborso (pagamenti con strumenti tracciabili e, periodicamente, lo Stato rimborserà la percentuale oggetto della vecchia detrazione). Semplificazione della struttura delle aliquote; detassazione totale fino a 25 anni, ridotta del 50% fino a 29; creazione della tassazione negativa per livelli di retribuzione inferiori al minimo esente; detassazione straordinaria (solo per il 2022) di una extra mensilità che le imprese potranno scegliere di erogare ai propri dipendenti.	Riduzione della pressione fiscale per famiglie, imprese e lavoratori autonomi
Estensione della base imponibile IRPEF a redditi da capitale, immobiliari (breve riforma del catasto) e finanziari.	proporzionamento di alzare a 1.000 euro la quota di reddito esente da imposte, per poi applicare un'aliquota mobile crescente sul modello tedesco, che arrivi al 65% per i redditi superiori ai 10 milioni di euro.		Semplificazione degli adempimenti attraverso il Codice tributario unico, sviluppo del fisco digitale, abolizione delle micro-tasse e attuazione della riforma della giustizia tributaria	Cancellazione definitiva dell'IRAP a beneficio di tutte le imprese	Abolizione IRAP	
Introduzione di una tassa sul patrimonio partendo da una soglia di un milione di euro e procedendo con aliquote in senso progressivo, come proposto dall'economista Piketty.	abolire l'IMU e l'imposta di bollo sugli investimenti, per adottare un'imposta patrimoniale personale, unica e progressiva, che gravi sull'insieme di tutti i beni mobili e immobili, di qualsiasi natura. Prevediamo in questo modo di aumentare la tassazione sui patrimoni superiori a 5 milioni di euro, con un'imposta progressiva che cresca fino al 3% oltre i 50 milioni.		Riduzione dell'evasione. Estendere la tracciabilità dei pagamenti, armonizzare le banche dati, potenziare le Agenzie fiscali, premiare i contribuenti leali, riformare la riscossione	Taglio del carico fiscale per imprese e lavoratori, per ridurre più incisivamente la differenza fra il costo del lavoratore per l'impresa e il netto percepito in busta paga dallo stesso lavoratore	RES: uniformazione del bilancio fiscale a quello civilistico; detassazione completa per gli utili trattenuti in azienda e per quelli destinati a schemi di partecipazione da parte dei lavoratori; aliquota dimezzata per 5 anni in caso di fusione tra imprese; riordino normativo e unificazione del sistema dei crediti di imposta in caso di comportamenti virtuosi e/o in linea con la transizione ecologica; estensione della procedura di pre-determinazione del carico di imposta	Pace fiscale e saldo e stralcio: accordo fra cittadini ed Erario per la risoluzione del pregresso
Aumento dell'imposta sulle successioni e sulle donazioni, per ottenere un gettito fiscale in linea con i paesi OCSE.	procedere alla tracciabilità assoluta dei pagamenti, anche promuovendo l'uso della moneta elettronica, e utilizzare le banche dati per incrociare i dati dei contribuenti, oltre che rafforzare la fatturazione elettronica e lo split payment, soprattutto sugli acquisti on line e tramite POS.		Riduzione del carico IRPEF a partire dai redditi medi e bassi e razionalizzazione delle agevolazioni fiscali, trasformando quelle di valenza sociale in erogazioni dirette ai contribuenti (compresi gli incapienti)	Cessione crediti fiscali strutturale	IVA: passaggio ad un sistema a due aliquote (una ridotta e una ordinaria) e riordino dei beni e servizi assoggettati a ciascuna aliquota e ad aliquota 0	Politiche fiscali ispirate al principio del "chi più assume meno paga"
Riforma del catasto a gettito invariato per redistribuire il carico fiscale su chi ha grandi patrimoni immobiliari e diminuire le tasse per chi ha modeste proprietà.	segnare qualsiasi spazio a condoni, incrementare le risorse a disposizione dei controlli, garantire la certezza della pena per i reati di natura fiscale.		Tassazione agevolata per il secondo percettore di reddito in famiglia	Massimizzazione delle cartelle esattoriali per dare sostegno contribuenti e imprese anche dal lato della riscossione	Riduzione della tassazione del risparmio: riforma della tassazione del risparmio in senso favorevole al contribuente, armonizzando i criteri di determinazione delle basi imponibili e unificando le categorie redditi da capitale e redditi diversi di natura finanziaria, in modo da consentire le compensazioni fiscali; fiscalità specifica per cercare di coinvolgere il risparmio italiano verso l'economia reale	Estensione della flat tax per le partite IVA fino a 100.000 euro di fatturato, flat tax su incremento di reddito rispetto alle annualità precedenti con la prospettiva di ulteriore impiego per famiglie e imprese
Per le lavoratrici e i lavoratori autonomi, combattere la frammentazione e costruire un sistema assistenziale omogeneo, che intervenga a tutela delle situazioni di difficoltà, indipendentemente dal settore e dalla professione. Cumulare indennità a casse previdenziali e introdurre una misura unica di sostegno al reddito.	Chiediamo che venga introdotto l'obbligo di rendicontazione pubblica paese per paese, così da rendere trasparente dove e quanto facciano affari le corporation; che ci sia la massima trasparenza rispetto ai loro assetti proprietari, che sia raddoppiata l'aliquota al 15% frastata dal 67, che siano cancellati gli accordi segreti sul fisco stipulati dallo Stato italiano con le multinazionali estere.		utilizzare il recupero di evasione fiscale per aumentare gli stipendi netti fino a una mensilità in più con l'introduzione progressiva di una franchigia da 1.000 euro sui contributi INPS a carico dei lavoratori dipendenti e assimilati		Realizzare, per il lavoro autonomo che supera i 65mila euro di ricavi annui, uno sviluppo biennale di tassazione agevolata che accompagni gradualmente l'ingresso alla tassazione ordinaria Ipef	semplificazione degli adempimenti e razionalizzazione del complesso sistema tributario
Lotta contro l'evasione fiscale in Italia (stimata attorno ai 90 miliardi di euro ogni anno) aumentando il personale dell'Agenzia delle Entrate e favorendo l'interconnessione delle banche dati e la profilazione anomala per far emergere anomalie relative a possibili evasioni.	Tassazione degli extraprofiti dei colossi energetici. Noi proponiamo che quegli extraprofiti siano tassati al 100% e restituiti alle lavoratrici e ai lavoratori con una erogazione straordinaria di 1.200 euro a famiglia.				Riscossione e lotta all'evasione: portare il tax gap fiscale al 15,8% continuando gli investimenti nella digitalizzazione e al contempo semplificando e riducendo gli adempimenti. Nuove regole per la gestione del magazzino dei crediti fiscali. Far partire una rivoluzione manageriale nella riscossione, abbandonando l'approccio formalistico a vantaggio di uno incentro all'efficienza	Rapporto più equo tra fisco e contribuenti: procedure semplificate, onere della prova fiscale a carico dello Stato, riforma della giustizia tributaria e superamento dell'eccesso di attività del sistema sanzionatorio
Espansione della no tax area da 8000 a 10.000 euro, perimetrandola per evitare che favorisca anche i redditi alti.					Codificazione della normativa tributaria	Introduzione del "conto unico fiscale" per la piena e immediata compensazione dei crediti e dei debiti verso la PA
Fare pressione in coordinamento con altri paesi per chiudere i paradisi fiscali a livello europeo (Irlanda, Olanda e Lussemburgo in particolare) che a livello internazionale.					Fisco degli enti territoriali: ogni livello di governo deve avere uno strumento fiscale esclusivo, il cui gettito tratterà integralmente	Diritto al conto corrente per tutti i cittadini
Disposizione a condoni sul rientro di capitali dall'estero.					Attuazione e miglioramento della riforma della giustizia tributaria	
Tassa patrimoniale proponiamo una tassa straordinaria del 3% su tutti i portafogli finanziari con valore superiore a 880.000 euro, ovunque detenuti, da persone fisiche o giuridiche aventi cittadinanza italiana al momento dell'entrata in vigore. L'introito previsto è di 10 miliardi.					incentivi al welfare aziendale	
Web Tax — proponiamo una web tax con un'aliquota del 30% per società con un ammontare complessivo di ricavi annui non inferiore ai 500 milioni di euro e un ammontare di ricavi da servizi digitali non inferiori ai 2,5 milioni di euro. L'introito previsto è di 8 miliardi.					incentivi a previdenza complementare per i giovani	
Financial Transaction Tax — proponiamo una tassa con aliquota differenziata dal 0,1 al 0,8% a seconda della natura più o meno speculativa dello strumento finanziario utilizzato, da applicare a tutte le transazioni finanziarie (scambi di azioni, obbligazioni, scambi valutari e contratti derivati) sia sui mercati regolamentati che over the counter (OTC). L'introito previsto è di 4 miliardi.						

FISCO

	Unione Popolare	Albanza Verdi e Sinistra Italiana	Italia Democratica e Progressista (PD, Articolo Uno, Partito Socialista Italiano, Centri per l'Europa, Democrazia Solida, Movimento Repubblicani Europei, Radicali Italiani, Volt, Emma Bonagura Coraggiosa)	Movimento 5 Stelle	Azione e Italia Viva	Destra per l'Italia (Forza Italia - Lega - Fratelli d'Italia - Noi Moderati)
<p>Estensione del congedo di paternità sul modello spagnolo (16 settimane, di cui 6 obbligatorie), estensione anche del congedo maternità e del parentale, omogeneizzazione del trattamento economico di quest'ultimo</p>	<p>una legge contro l'omofobia e la transfobia e l'abbinco che non lasci indietro nessuno, che tuteli le persone LGBTQ+ e le persone disabili e che garantisca ad ognuno il diritto all'autodeterminazione.</p>		<p>incoraggiare le ragazze nella scelta delle materie STEM, attraverso l'orientamento</p>	<p>Promozione di opzioni donna per l'uscita anticipata dal lavoro</p>	<p>Tutelare le persone con disabilità con una normativa omogenea in tutte le regioni; favorire interventi per l'abbattimento delle barriere che è possibile rimuovere; favorire programmi di vita indipendente; piano shock per la piena accessibilità di edifici e servizi pubblici; incentivo "accessibilità" destinato a negozianti e gestori di pubblici esercizi; adozione di un "passaporto per la vita indipendente e la non istituzionalizzazione"; rendere sistemici gli istituti sperimentati durante il Covid a tutela dei lavoratori fragili; adottare i decreti attuativi del Jobs Act con riferimento alla figura del "disability manager"; intervenire sui meccanismi fiscali che oggi creano un conflitto per le famiglie che, a fronte di prestazioni migliori per il figlio con disabilità, derivanti da stage o percorsi di apprendistato, rischiano di perdere il beneficio del mantenimento del figlio a carico</p>	<p>Azioni incisive e urgenti per il contrasto al crescente fenomeno della violenza nei confronti delle donne</p>
<p>Eliminazione di tutti gli ostacoli occupazionali, professionali e salariali alla piena parità di genere.</p>	<p>una legge che preveda all'interno delle scuole progetti e programmi che parlino di educazione all'affettività, alla differenza e al rispetto di tutti e tutti per contrastare a monte quegli stereotipi di genere che sono la causa di bullismo, micidini, abbinco e violenze di ogni tipo.</p>		<p>Approvazione del DDL Zan e introduzione del matrimonio egualitario</p>	<p>Pensione anticipata per le mamme lavoratrici</p>	<p>Voto studenti e lavoratori fuori sede</p>	<p>Contrasto ad ogni forma di antisemitismo e all'integralismo islamico</p>
<p>Misure a sostegno della piena applicazione della legge 194/78 sull'interruzione volontaria di gravidanza in tutto il territorio nazionale. L'opzione di coscienza nel servizio sanitario nazionale lede il diritto all'autodeterminazione delle donne.</p>	<p>una legge sull'uguaglianza e la parità di genere familiare</p>		<p>Introduzione di una legge sulla fine vita</p>	<p>Promozione dello sgravio contributivo al 100% per l'assunzione di donne disoccupate</p>	<p>Estendere la certificazione della parità di genere per ridurre il gender pay gap, migliorare le condizioni di lavoro delle donne anche in termini qualitativi, di remunerazione e di ruolo e promuovere la trasparenza sui processi lavorativi nelle imprese</p>	<p>Combattere lo spazio e la diffusione delle droghe con ogni mezzo, anche attraverso campagne di prevenzione e informazione</p>
<p>Rendere i consultori spazi pienamente gratuiti e laici, presidi culturali e sociali oltre che socio-sanitari</p>	<p>una legge che preveda l'estensione dei diritti e dei doveri delle coppie eterosessuali anche alle coppie dello stesso sesso</p>		<p>Lancio di un piano straordinario per l'occupazione femminile</p>	<p>Rafforzamento del Fondo per l'imprenditoria femminile</p>	<p>Sostenere l'imprenditoria femminile rendendo strutturale e potenziando il Fondo per l'imprenditoria femminile, potenziando il credito agevolato, con incentivi fiscali per PMI che creano reti di servizi condivisi, dando supporto alle imprenditrici mamme</p>	<p>Incentivazione all'imprenditoria femminile e giovanile, in particolare nelle aree depresse</p>
<p>Approvazione della legge sul fine vita e l'eutanasia legale</p>	<p>E ancora, una legge che metta fine alla barbarie dei trattamenti di conversione, dette terapie riparative</p>		<p>Approvazione di una legge sulla co-gestionalità, per introdurre totale parità nei congedi di maternità e paternità e un nuovo congedo parentale, anch'esso partitivo, da affiancare a strumenti di flessibilità come part time e lavoro agile di coppia agevolato.</p>	<p>Sgravi per l'assunzione delle donne in gravidanza</p>	<p>Attualizzazione del Family Act per investire sul lavoro femminile e il sostegno alla natalità: incentivo post-maternità per le lavoratrici che rientrano al lavoro o instaurano un nuovo impegno dopo aver usufruito del congedo di maternità, entro il compimento del primo anno del bambino; sostegno alle imprese per le spese di sostituzione di maternità; incentivi per le spese finalizzate alla formazione delle donne nel periodo della maternità e per il rientro al lavoro dopo la maternità; incentivi per le spese finalizzate alla qualificazione professionale delle donne; ampliamento della tipologia e della quota di servizi erogabili attraverso welfare aziendale; riformare congedi parentali e aumentare il congedo di paternità</p>	<p>Decreti sicurezza</p>
<p>Disciplina normativa conforme a Costituzione per i maschini e le uniori di persone dello stesso sesso e per i figli nati. Matrimonio egualitario, aggiunto, con riconoscimento alla nascita dei figli e delle figlie delle coppie omogenitoriali.</p>	<p>una legge che veda gli interventi chirurgici e le procedure non necessarie dal punto di vista medico sui bambini e le bambine intersex e la piena ricezione della Risoluzione del Parlamento europeo del 14 febbraio 2019 sui diritti delle persone intersex.</p>		<p>Contrasto alla violenza di genere</p>	<p>Rinforzamento delle misure di contrasto a ogni forma di violenza contro le donne attraverso la formazione degli operatori, l'obbligatorietà e l'implementazione del tracciamento elettronico e percorsi di recupero per i soggetti maltrattati. Riforma della disciplina degli affidi</p>	<p>Contrasto alla violenza sulle donne attraverso aumento dei centri antiviolenza; aumento dell'indipendenza delle donne depresse nelle case rifugio tramite il rafforzamento del Fondo di libertà; sessioni di orientamento lavorativo e assistenza alla candidatura all'interno del CAV; percorsi di supporto psicologico, all'interno del CAV per i figli minori di donne vittime di violenza; approvazione del pacchetto antiviolenza messo a punto da Governo Draghi e fondato su: fermo immediato dell'indagato per minacce, lesioni e stalking; possibilità di vicinanza dinamica della vittima con il bacchettiere elettronico; procedimenti d'ufficio e quindi senza denuncia</p>	
<p>Legge contro l'omofobia e misure positive per fermare la discriminazione contro la comunità LGBT+. Nuova legge trans, che non patologizza e assume l'identità di genere come autodeterminazione. Ogni persona è diversa dall'altra ma ogni persona ha uguale diritti</p>	<p>interventi contro la disparità economica e nell'accesso alle risorse ed alle opportunità;</p>		<p>Tutela della salute a 360 gradi</p>	<p>Educazione sessuale e affettiva nelle scuole</p>	<p>nuove attuazioni di Family Act attraverso potenziamento Assegno Unico e Universale; attuazione della delega relativa al sostegno all'educazione dei figli; attuazione piano asili nido; potenziamento del Bonus Asili Nido; assegno di rimborso per i costi sostenuti per servizi di cura per figli piccoli, genitori anziani o persone con disabilità; rendere strutturale il contributo agli enti locali per la realizzazione di centri estivi, con il contributo del terzo settore; rendere strutturale il Fondo per i progetti del terzo settore di educazione non formale</p>	
	<p>strutturare la scienza sul lavoro in considerazione delle specifiche differenze tra occupazione femminile e maschile;</p>		<p>Pieno riconoscimento dei diritti sessuali e riproduttivi delle donne, garantendo l'applicazione della legge 194/1978 in ogni sua parte sull'intero territorio nazionale</p>	<p>Matrimonio egualitario e legge contro l'omofobia</p>		
	<p>dare concreta applicazione alla Convenzione ILO 190 "contratto alle molestie, molestie sessuali e violenza sul posto di lavoro" ratificata dall'Italia ed ancora non ratificata nell'apposito normativa nazionale.</p>					
	<p>garantire piena partecipazione delle donne nei luoghi delle decisioni e al governo delle istituzioni a partire da quelle pubbliche ed elettive</p>					
	<p>riconoscere l'importanza di caregiver</p>					
	<p>interventi sulle infrastrutture sociali a sostegno alle neo-mamme, prevedendo spazi di socialità, scambio e relazione, anche in assenza di reti familiari e di vicinato</p>					
	<p>prevedere un congedo di paternità obbligatorio retribuito al 100% per almeno 2 mesi prima + 6 dalla data del parto, nonché uno del padre che non sia alternativo a quello della madre e per una maggiore durata rispetto ad oggi;</p>					
	<p>In caso di violenza maschile contro le donne, riconoscimento del pericolo che non comporti l'isolamento della vittima ma che preveda l'allontanamento del maltrattante.</p>					
	<p>riconoscimento dei danni del maltrattamento con misure di tutela della figura materna che non prevedano l'allontanamento del minore ma che lavorino per la ricostruzione ed il riequilibrio del legame affettivo.</p>					
	<p>Modifica L.54/2006 art.1. La violenza domestica non può essere equiparata a conflittualità e la condizione dell'affido va modulata contemplando la specificità delle cause della separazione. Porre al centro della azione legislativa la serenità del minore il cui sviluppo emotivo non può esistere con una bi-genitorialità imposta e violenta.</p>					
	<p>stendere a 16 settimane il congedo parentale e renderlo partitivo e obbligatorio per entrambi i genitori.</p>					
	<p>promozione di percorsi efficaci per donne in salute: consultori familiari, percorso nascita, percorso salute riproduttiva, parto non medicalizzato, controllo utilizzo tagli cesarei, allattamento al seno, IVG, contraccezione; formazione ad hoc per poter indicare orientamenti al femminile.</p>					

 <b>FORUM DISUGUAGLIANZE DIVERSITÀ</b>	Unione Popolare	Alleanza Verdi e Sinistra Italiana	Italia Democratica e Progressista (PD, Articolo Uno, Partito Socialista Italiano, Centristi per l'Europa, Democrazia Solidale, Movimento Repubblicani Europei, Radicali Italiani, Volt, Emilia Romagna Coraggiosa)	Movimento 5 Stelle	Azione e Italia Viva	Destra per l'Italia (Forza Italia - Lega - Fratelli d'Italia - Noi Moderati)
<b>POLITICHE MIGRATORIE</b>	Canalizzazione delle politiche di criminalizzazione degli immigrati e lotta contro il caporalato e lo sfruttamento.	Una nuova legge sulla cittadinanza, che parta dallo ius soli e dallo ius scholeae	Introduzione dello ius scholeae	IUS SCHOLAE per riconoscere la cittadinanza al minore straniero, che sia nato in Italia o vi abbia fatto ingresso. Qualora abbia compiuto regolarmente uno o più cicli di studi	Combattere l'immigrazione clandestina favorendo ingressi regolari e programmati: accordi di cooperazione con i Paesi d'origine e di transito che prevedano politiche commerciali, difesa, institution building, allargamento dell'unione doganaria e programmazione dei flussi migratori regolari; esplicitare una distinzione tra profughi umanitari e migranti economici (in tal senso funzionale la reintroduzione della figura dello sponsor per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro a distanza)	Contrasto all'immigrazione irregolare e gestione ordinata dei flussi legali di immigrazione
	Approvazione dello ius soli e della cittadinanza ai figli degli immigrati:	Rivedere gli accordi Italia-Libia ed eliminare i finanziamenti alla guardia costiera	Creazione di un'Agenzia di Coordinamento delle politiche migratorie, che diventi il principale attore di riferimento per tutto ciò che riguarda il monitoraggio e la gestione dei flussi migratori, del rispetto dei criteri di accoglienza e dell'efficacia delle politiche di integrazione nella società e nel mondo del lavoro, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni preposte, delle associazioni di categoria e del volontariato	Adozione di un meccanismo comunitario per definire la gestione dei flussi migratori e le operazioni di primo intervento, nonché la successiva accoglienza, ripartizione e distribuzione tra i Paesi membri dell'UE	Favorire politiche di integrazione dei migranti, dei rifugiati e delle loro famiglie: corsi intensivi obbligatori di lingua e cultura italiana per i neo-arrivati; regolamentazione dei migranti regolari già residenti in Italia che hanno un lavoro; ius Scholeae	Favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli immigrati regolari
	Abrogazione della legge Bossi Fini e definizione di canali di regolarizzazione permanente per chi vive stabilmente nel nostro Paese ma a cui è negata la possibilità di avere titoli di soggiorno. Modifica della legge sulla cittadinanza 91/1992 in maniera tale da permettere l'ottenimento di tale diritto dopo 5 anni di permanenza in Italia. Non rinnovo del Memorandum Of Understanding con la Libia e accordi simili con i Paesi che non rispettano conciosamente la Convenzione di Ginevra e chiusura dei Centri Permanenti per il Rimpatrio (ex CIE) e abolizione di ogni forma di detenzione amministrativa.	promuovere la costruzione di un piano Europeo per le migrazioni che preveda il superamento del sistema di Dublino e parametri uniformi nel sistema di accoglienza basato sul ricollocamento pro quota.	Abolizione della "Bossi-Fini" e approvazione di una nuova Legge sull'immigrazione, che permetta l'ingresso legale per ragioni di lavoro	Lotta alla tratta di esseri umani e rafforzamento delle politiche di inclusione e integrazione sociale e culturale	Politiche di asilo: superare il trattato di Dublino e creare un sistema europeo comune di asilo che distribuisca i richiedenti asilo negli Stati membri dell'UE	Difesa dei confini nazionali ed europei come richiesto dall'UE con il nuovo Patto per la migrazione e l'asilo, con controllo della frontiera e blocco degli sbarchi per demerito, in accordo con le autorità del nord Africa, la tratta degli esseri umani
		Cancellazione del CPR	Sostenere allargamento dei corridoi umanitari		Istituire un Ministero per le Migrazioni per superare la frammentazione di funzioni dei vari uffici che oggi rende complicato l'orientamento per i migranti e i cittadini	Creazione di hot spot nei territori extra europei, gestiti dall'UE, per valutare le richieste d'asilo
		Facilitazione della procedura volta al riconoscimento del diritto di asilo; incremento degli sportelli presso le questure, monitoraggio e uniformità delle prassi amministrative.				Garantire ai Comuni le risorse necessarie per far fronte alle spese per la gestione e la presa in carico dei minori non accompagnati
		Facilitare il rilascio del permesso di soggiorno.				
		Iscrizione dei migranti ai centri per l'impiego con stip (straniero temporaneamente presente) per facilitare l'ottenimento del permesso di soggiorno per motivi lavorativi ed emersione dal lavoro nero				
		Riforma della legge anagrafica nella sezione relativa ai residenti stranieri per facilitare l'iscrizione anagrafica e il trasferimento della residenza (il permesso di soggiorno non condizionato alla residenza)				
		Istituzione di albi regionali e comunali per le figure professionali di settore: interprete, mediatore culturale/interculturale e operatore dell'accoglienza				
	Istituzione nei comuni della consulta delle cittadine e dei cittadini stranieri non comunitari e socialisti e dei consiglieri comunali aggiunti a carattere elettivo.					
	Tutela famiglie transnazionali, in particolare tutela minori rimasti in patria, abbassamento limiti di reddito per ricongiungimento familiare.					